

LA PROGRAMMAZIONE FSE REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Bologna, ottobre 2013



Stato del negoziato

- Regolamenti e bilancio comunitario non ancora approvati: ipotesi entro l'anno 2013
- Position Paper condiviso
- Accordo di partenariato in corso di ridefinizione a seguito degli incontri con la CE del 22-24 aprile

Accordo Stato-Regioni 10 ottobre 2013

Accordo in corso di perfezionamento Stato-Regioni sull'entità dei cofinanziamenti.

Per le Regioni più sviluppate:

- q Fondi strutturali 50%
- q Cofinanziamento a carico dello Stato 35%
- q Cofinanziamento Regioni 15%

Ancora in discussione il numero e la destinazione di PON.

Per le Regioni più sviluppate è stato definito un importo totale di 2 miliardi di euro comprensivo di cofinanziamento nazionale.

Il valore dei POR per le Regioni più sviluppate, incluso il cofinanziamento, è pari a 13,7 miliardi di cui 11,7 di risorse europee e cofinanziamento nazionale.

531 milioni di euro per l'Italia di risorse aggiuntive della Garanzia Giovani.

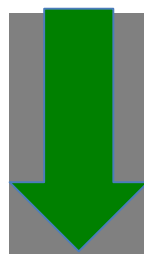
Condizioni di partenza: vincoli di concentrazione

I Regolamenti comunitari prevedono che:

- almeno l'80% delle risorse dovrà essere concentrato in quattro-cinque priorità di investimento;
- almeno il 20% delle risorse FSE a livello NAZIONALE devono essere attribuite all'Obiettivo tematico "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà". A tale obiettivo può concorrere anche il FESR.

Condizioni di partenza: situazione regionale (1/3)

SITUAZIONE REGIONALE
TENDENZIALMENTE SUPERIORE ALLA
MEDIA ITALIANA MA INFERIORE A
TARGET EUROPEI



Condizioni di partenza: situazione regionale (2/3)

- Tasso di occupazione 2012 (67,6%) ancora superiore al target nazionale (56,8%) ma inferiore rispetto al target europeo del 75%
- Occupazione femminile al 61,3% nel 2012, fortemente legata ai servizi, caratterizzata dal part-time e da una maggiore precarietà
- Disoccupazione giovanile 15-24 anni al 26,4% nel 2012
- Giovani 15-29 ne occupati, ne inseriti nei processi di istruzione o formazione (NEET) 15,3% rispetto al 22,7% nazionale

Condizioni di partenza: situazione regionale (3/3)

- Tasso di abbandono scolastico 18–24 anni nel 2012 al 15,4%, sotto al target nazionale (17,6%), ma più alto di quello europeo (<10%)
- Persone 30–34 anni che hanno conseguito un titolo universitario 23,8% superiore al target italiano (20,3%) ma inferiore al target europeo del 40%
- Povertà che coinvolge il 6,2% della popolazione regionale rispetto al 15,8% nazionale nel 2012

Le linee di programmazione dell' E-R 2014-2020 (1/6)

Consolidare ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna quale INFRASTRUTTURA SOCIALE FINALIZZATA ALLA CRESCITA DEL TERRITORIO, attraverso l'innalzamento delle competenze professionali, tecniche e scientifiche, l'occupabilità, l'adattabilità e l'inclusione sociale e lavorativa di tutte le persone.

Rete Politecnica

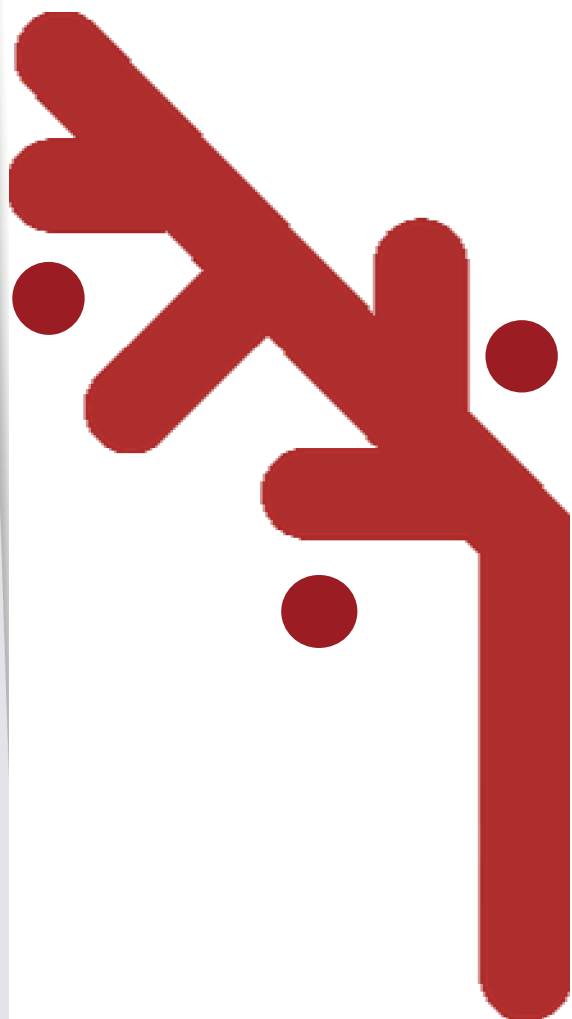
Istruzione e Formazione
Professionale



Alta formazione,
ricerca, diritto allo
studio universitario

Lavoro e competenze

Le linee di programmazione dell' E-R 2014-2020 (2/6)



SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)



Aumento
delle
competenze

Riduzione
abbandono
scolastico

Le linee di programmazione dell' E-R 2014-2020 (3/6)



RETE POLITECNICA

Formazione terziaria non
universitaria per alte
competenze tecniche
tecnologiche



Valorizzazione
cultura tecnica
e scientifica

Le linee di programmazione dell' E-R 2014-2020 (4/6)



ALTA FORMAZIONE E RICERCA

- Borse di ricerca/dottorato
- Assegni formativi per la formazione e mobilità



Qualificazione e
riqualificazione
del capitale
umano

Le linee di programmazione dell' E-R 2014-2020 (5/6)



LAVORO E COMPETENZE

- Misure per l'occupazione e la transizione dei giovani (incentivi, tirocini, apprendistato)
- Azioni per lavoratori in crisi
- Qualificazione dei servizi per persone e imprese per l'accesso al lavoro



Più occupazione
qualificata

Le linee di programmazione dell' E-R 2014-2020 (6/6)

INCLUSIONE SOCIALE (20% DEL PO) Disegno di legge "Inclusione e Lavoro"

- Rafforzamento competenze delle persone in condizione di svantaggio per l'inserimento nel mdl
- Misure di conciliazione



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

Le linee strategiche dell' E-R nella struttura programmatica 2014-2020

Obiettivo tematico 10 - Istruzione e formazione

Linee regionali	Bozza Accordo di partenariato	Priorità Reg. FSE
Sistema IeFP e azioni regionali antidispersione	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto	Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria secondaria di buona qualità
Rete politecnica	Innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta con particolare riguardo per le fasce di istruzione meno elevate Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-lavoro- impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali	Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente
Ricerca e innovazione	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	Migliorare la qualità, l'efficacia e l'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita

Obiettivo tematico 8 - Occupazione (1/2)

Linee regionali	Bozza Accordo di partenariato	Priorità Reg. FSE
Lavoro e competenze	Sviluppare misure di sostegno all'occupazione tenendo conto, ove appropriato, di target specifici tra cui giovani, donne, lavoratori anziani, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, immigrati, disoccupati di lunga durata, soggetti svantaggiati	Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Misure per favorire l'occupazione e la transizione al lavoro dei giovani (incentivi, tirocini, apprendistato)	Rafforzare l'occupabilità dei giovani anche attraverso il contrasto del fenomeno dei Neet in coerenza con la Raccomandazione europea della Youth Guarantee, il rafforzamento dell'apprendistato e altre misure dell'inserimento al lavoro dei giovani, la promozione dell'auto-impiego e l'autoimprenditorialità	Integrazione sostenibile nel mdl dei giovani che non lavorano, non perseguono studi né una formazione (Neet) per operazioni finanziate dall'iniziativa per l'occupazione giovanile Youth Guarantee

Obiettivo tematico 8 - Occupazione (2/2)

Linee regionali	Bozza Accordo di partenariato	Priorità Reg. FSE
Azioni integrate per lavoratori coinvolti da situazioni di crisi	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso la contestualità e l'integrazione delle politiche di sviluppo industriale e del lavoro	Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Garantire i LEP e gli standard minimi di servizio rivolti a cittadini e imprese e integrazioni BD	Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro	Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro, comprese azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale

Obiettivo tematico 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Linee regionali	Bozza Accordo di partenariato	Priorità Reg. FSE
Rafforzamento delle competenze delle persone in condizione di svantaggio per l'inclusione nel mercato del lavoro Misure di conciliazione	Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio tra cui immigrati, disoccupati di lunga durata, soggetti svantaggiati, persone con disabilità	Inclusione attiva, in particolare al fine di migliorare l'occupabilità

PROSSIMI STEP PER LA REGIONE E-R

- Allocazione finanziaria degli assi e delle priorità nel rispetto dei vincoli di concentrazione
- Identificazione degli indicatori
- Presentazione del PO entro il 2013 comprensivo della valutazione ex ante

I DATI DI ATTUAZIONE PO 2007 – 2013

IMPEGNI AL 31/08/2013 : 95,58% del PO

PAGAMENTI AL 31/08/2013 : 73,19% del PO

CERTIFICAZIONI AL 31/05/2013 : 65,74% del PO



CHI USURA DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013
ENTRO QUEST'ANNO

NECESSITA' DI AVVIARE QUANTO PRIMA LA
PROGRAMMAZIONE 2014-2020 PER NON AVERE
NESSUNA DISCONTINUITA'

Rischio di disimpegno automatico al 31/12/2013

L'Italia presenta un rischio pari a 510 milioni di euro.

In particolare

- per le Regioni convergenza:

- Campania 96 milioni
- Sicilia 138 milioni
- Puglia 76 milioni

- per le Regioni competitività:

- Lazio 49 milioni
- Abruzzo 15 milioni

Rischio di disimpegno automatico al 31/12/2013

- L'Emilia-Romagna al 30 settembre 2013 ha già raggiunto e superato di oltre 77 milioni le spese necessarie per non incorrere nel disimpegno automatico al 31/12/2013.
- È la prima Regione del centro-nord per spesa certificata.
- Le altre Regioni che hanno raggiunto il livello di spesa necessaria sono Friuli, Provincia Autonoma di Trento, Veneto e Toscana.
- Tutte le altre Regioni hanno bisogno di certificare spese per non subire tagli al 31/12/2013.